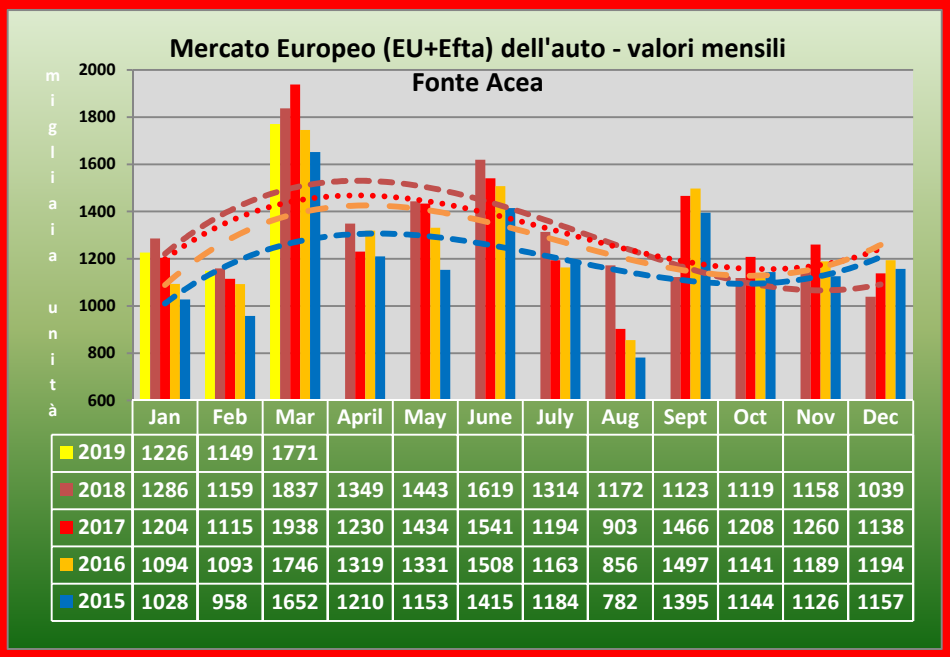
CENTRO STUDI SUBALPINO

Comunicato Stampa

Torino, 17 aprile 2019

Mercato Europeo dell'auto. Immatricolazioni a marzo 2019

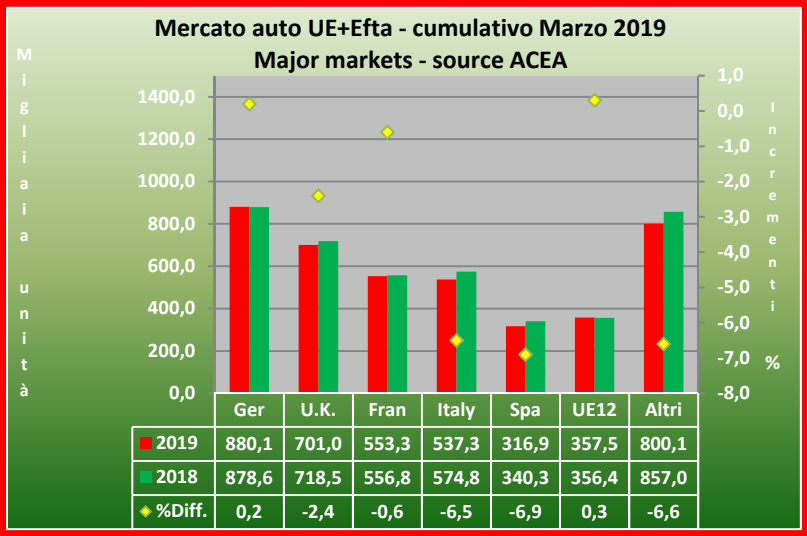
Continua a scendere il mercato europeo dell'auto: -3,6% in marzo. Nel primo trimestre dell'anno le immatricolazioni sono diminuite del 3,2% a 4.146.152 unità.



	Jan	Feb	Mar	April	May	June	July	Aug	Sept	Oct	Nov	Dec
2019	1226	1149	1771									
2018	1286	1159	1837	1349	1443	1619	1314	1172	1123	1119	1158	1039
2017	1204	1115	1938	1230	1434	1541	1194	903	1466	1208	1260	1138
2016	1094	1093	1746	1319	1331	1508	1163	856	1497	1141	1189	1194
2015	1028	958	1652	1210	1153	1415	1184	782	1395	1144	1126	1157

Tra i major markets le perdite più consistenti si sono verificate in Italia, scesa nel mese del 9,6%, seguita dalla Spagna (-4,3%), dal Regno Unito (-3,4%)dalla UE12 (-3,4%), dalla Francia (-2,3%) e dalla Germania (-0,5%). Sale del 9,1% l'area Efta.

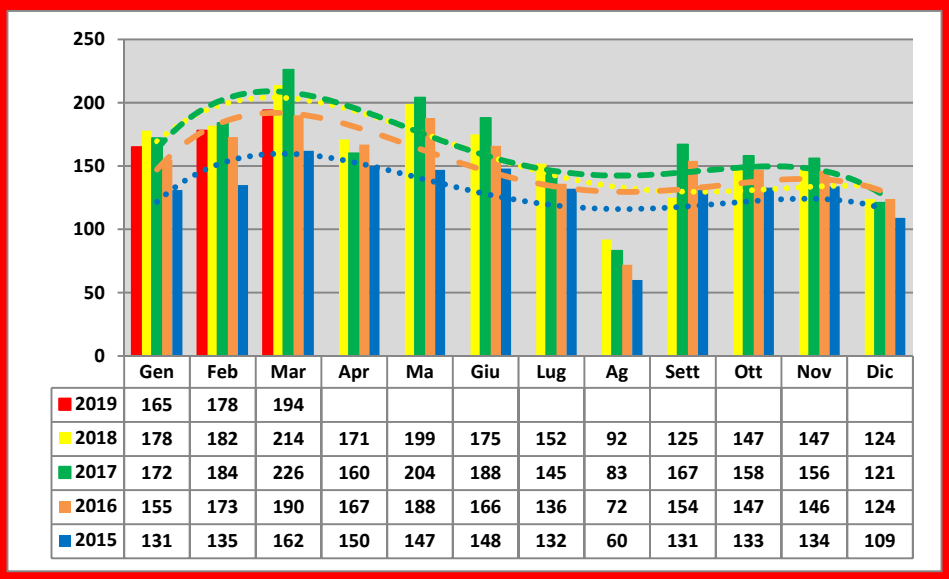
Nel cumulato del primo trimestre rimangono positivi solo i risultati dell'area Efta (+2,5%), della UE12 (+0,3%) [soprattutto per merito della Lituania (+58,2%), della Romania (+25,1%), e dell'Ungheria (+8,6%)], e della Germania (+0,2%). La Spagna scende del 6,9%, l'Italia del 6,5%, e la Francia dello 0,6%.



	Ger	U.K.	Fran	Italy	Spa	UE12	Altri
2019	880,1	701,0	553,3	537,3	316,9	357,5	800,1
2018	878,6	718,5	556,8	574,8	340,3	356,4	857,0
%Diff.	0,2	-2,4	-0,6	-6,5	-6,9	0,3	-6,6

Per quanto riguarda l'Italia in particolare riprende la preoccupante discesa del mercato dell'auto: a marzo - 9,6%. Nel cumulato del 1° trimestre la domanda scende del 6,5% a 537.289 unità.

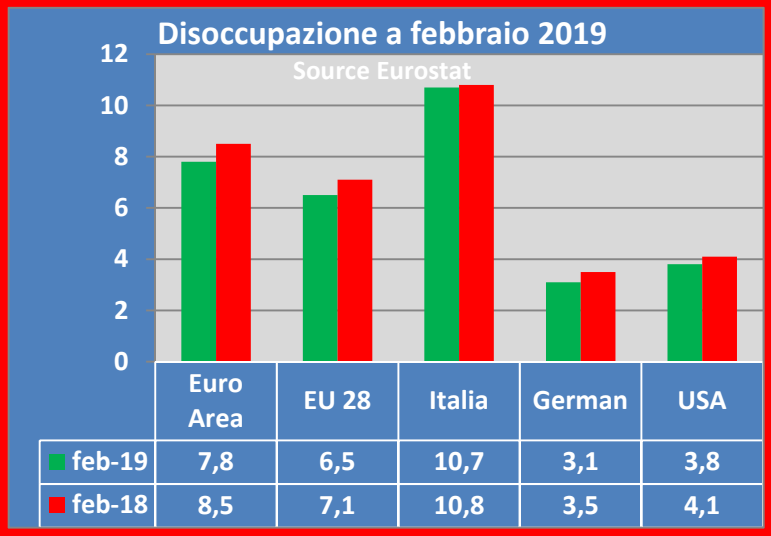
Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ag	Sett	Ott	Nov	Dic
2019	165	178	194									
2018	178	182	214	171	199	175	152	92	125	147	147	124
2017	172	184	226	160	204	188	145	83	167	158	156	121
2016	155	173	190	167	188	166	136	72	154	147	146	124
2015	131	135	162	150	147	148	132	60	131	133	134	109

Secondo l''Anfia: *"… dopo il lieve recupero di febbraio (-2,4) che faceva seguito al -7,5 di gennaio il mercato dell'auto a marzo evidenzia un preoccupante trend discendente su cui ha pesato anche un giorno lavorativo in meno (21 giorni a marzo 2019 contro i 22 di marzo 2018) Incide su questo risultato anche il perdurante calo dell'indice del clima di fiducia dei consumatori, stanti anche le previsioni negative sull'andamento dell'economia italiana nel 2019.*
Le vendite di auto "alto di gamma", dopo una crescita del 19% a febbraio, mese antecedente l'entrata in vigore del bonus/malus, registrano a marzo un calo del 27%.Gli unici segmenti in rialzo nel mese sono i SUV compatti (+16%) ed i monovolumi piccoli (+7%)".

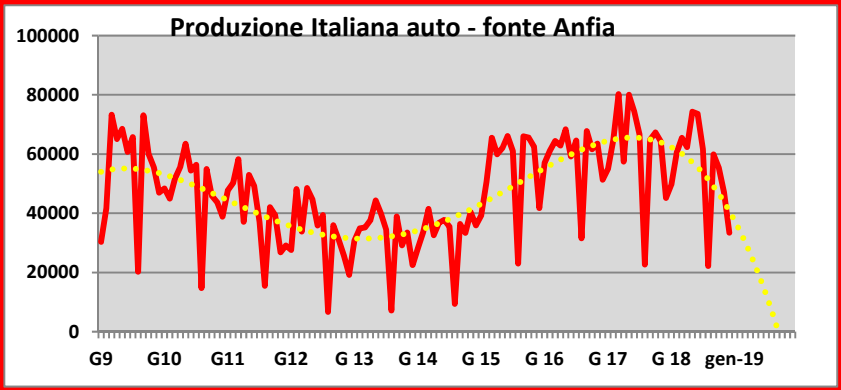
Secondo Unrae: *""La mancanza del Decreto attuativo e la predisposizione della piattaforma, necessari alla richiesta dell'Ecobonus stanno disorientando i consumatori e penalizzando l'operatività delle aziende". "Inoltre in prospettiva lo scenario del mercato non può che peggiorare, considerato che gli effetti sulle vendite dell'Ecotassa non sono ancora oggettivamente rilevabili: tra le fasce penalizzate dal malus, infatti, quella da 161 a 175 g/km di CO2 ad esempio nel mese di marzo ha visto un incremento delle immatricolazioni, trattandosi, però, di auto ordinate prima del 1° marzo e, quindi, esenti dal pagamento della tassa".*



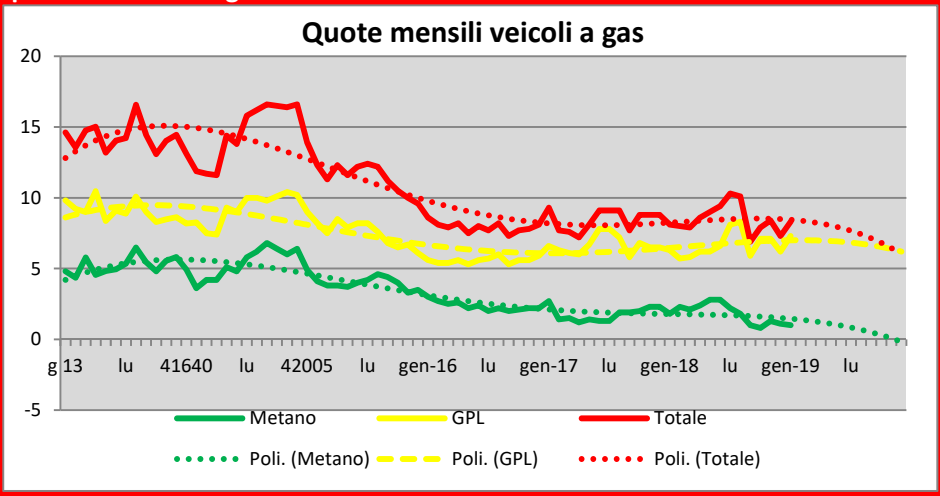
	Euro Area	EU 28	Italia	German	USA
feb-19	7,8	6,5	10,7	3,1	3,8
feb-18	8,5	7,1	10,8	3,5	4,1

Il 1° aprile l'Ocse ha comunicato una revisione delle previsioni economiche per l'Italia: il Pil 2019 in diminuzione dello 0,2% e in aumento nel 2020 dello 0,5. Nel frattempo l'ISTAT ha pubblicato i dati sulla disoccupazione che mostrano un aumento rispetto al mese scorso. Sono partite nel frattempo "quota 100" e le domande per il reddito di Cittadinanza.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari di ANFIA, a gennaio 2019 la **produzione domestica di autovetture è diminuita del 25% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso**.

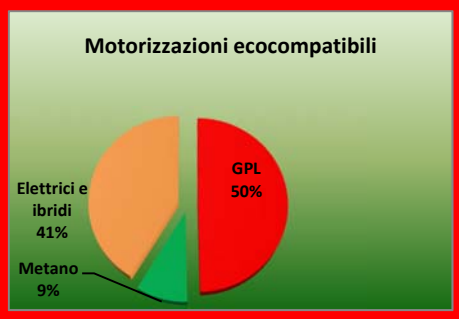


Si attesta all'8% rispetto al 7,9 % del marzo dello scorso anno, la quota dei veicoli a gas.



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a marzo al 13,6% rispetto all'11,6% dello scorso anno esclusivamente per merito dei veicoli elettrici. Sempre più modesto il contributo del metano. Nel mese il diesel si attesta al 45,2% (era del 54,5% a marzo dello scorso anno). I veicoli a benzina coprono nel mese il 41,2% del mercato rispetto al 33,8% dell'anno scorso.

Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili, le proporzioni tra le varie alternative continuano a spostarsi a favore dell'elettrico e ibrido. In decisa discesa il metano.



Emilio di Camillo – www.centrostudisubalpino.it - aprile 2019